

PATOLOGIE CRONICHE E ASSISTENZA SANITARIA, LE SOLUZIONI DI CITTADINANZATTIVA

Le indicazioni contenute nel "Rapporto sulle malattie croniche e rare": ripristinare i fondi statali, approvare la revisione dei Lea, garantire i benefici economici e consentire l'accesso a scuola

RIVA DEL GARDA - "Ci sono per il presente e per il futuro ragionevoli e fondati motivi di preoccupazione rispetto alla reale esigibilità dei diritti alla salute e all'assistenza sociale". È netta la critica a "un welfare che fa acqua da tutte le parti", contenuta nel decimo rapporto Cnamc presentato ieri a Riva del Garda, nel quale si considerano "in serio pericolo garanzie e diritti costituzionali". A tutto questo però si può rispondere con proposte concrete, elencate punto su punto da Cittadinanzattiva.

La prima cosa da fare è "arrivare all'approvazione della revisione dei livelli essenziali di assistenza, con particolare riguardo all'elenco delle malattie croniche e invalidanti, delle malattie rare e alla revisione del Nomenclatore tariffario dei presidi, delle protesi e degli ausili". In secondo luogo, bisogna rimettere mano al portafoglio ripristinando fondi a carattere sociale rimasti a secco. Infatti, se il servizio sanitario nazionale ha subito un taglio di 1,5 miliardi nel 2011, non è andata meglio altrove: il Fondo per le Politiche sociali, che nel 2008 poteva contare su 929 milioni di euro è sceso nel 2011 a 273,9 milioni. Le previsioni parlano di una discesa a 70 milioni nel 2012 e di un ulteriore calo a 44,6 milioni per l'anno seguente. Dei 400 milioni del 2009 del Fondo per la non autosufficienza non è rimasto niente e lo stesso vale per il Fondo servizi infanzia, che nel 2008-2009 disponeva di 100 milioni. "Alla riduzione delle risorse - riflette Cittadinanzattiva - si affianca un aumento dell'imposta fiscale e dei ticket sanitari per le regioni obbligate a rispettare i piani di rientro, alimentando dubbi sull'effettiva loro capacità, dal 2013, di erogare, applicare e garantire i Lea". La terza proposta va nella direzione di un potenziamento dell'assistenza dentro le strutture scolastiche.

Un capitolo a parte è quello dell'indennità civile: "Con la scusa della lotta ai falsi invalidi - si riferisce nel report -, l'Inps sta di fatto procedendo al taglio indiscriminato delle pensioni di invalidità, delle indennità mensili di frequenza e delle indennità di accompagnamento, anche nei confronti di coloro che sono nel pieno diritto di goderne". Lo denuncia oltre il 65% delle associazioni interpellate. Cittadinanzattiva chiede pertanto che "lo stato avvii azioni ad hoc anche contro propri funzionari che violano le norme". Inoltre, la richiesta è di un tavolo permanente di confronto all'Inps, "ritirando il regolamento che restringe i criteri di riconoscimento delle indennità di accompagnamento". Infine, l'appello è per l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulla criticità. Sul fronte dei farmaci, il 50% delle associazioni riscontra la difficoltà di accesso, per cui diventa urgente intervenire anche in questo ambito, oltre che promuovere attività di ricerca pubblica nell'ambito delle sperimentazioni cliniche. (gig)

(Fonte: www.superabile.it)